

Battuti dalla Bulgaria per 2-1

Sorpresa al torneo UEFA: eliminati gli «azzurri»!

Verso un'alleanza tra Roma e Juventus

La D.C. promette ma non mantiene

Ministri e dirigenti della D. C., all'avvicinarsi della consultazione elettorale, hanno rispolverato le vecchie promesse fatte decine di volte agli sportivi e mai mantenute. Andreotti, Folchi, Evangelisti, Cercelletta, Cervone sono tornati a parlare di costruzione di campi, di attrezzature, di finanziamenti, di riduzione di tasse, di facilitazioni ferroviarie e a promettere l'intervento dello Stato con grande impegno: lo stesso grande impegno che mettono nell'evitare di spiegare perchè finora non hanno mantenuto le loro promesse, perchè il loro partito ha sempre rifiutato di considerare lo sport come un dovere sociale dello Stato.

Ma le promesse lasciano il tempo che trovano ormai; sono i fatti che contano e

i fatti condannano la D.C. e i suoi ministri

I fatti dicono che dopo tanti anni di potere democristiano

- 4.708 COMUNI italiani non hanno un solo campo sportivo
- 7 MILIONI DI GIOVANI (l'87,6 per cento della nostra gioventù) non può praticare lo sport per mancanza di campi e di attrezzature
- i vari governi d.c. mentre succhiavano allo sport 200 miliardi attraverso onerosi tributi, non si sono mai preoccupati di reinvestire nello sport una sola lira. Persino i biglietti delle Olimpiadi sono stati tassati, mentre le spese olimpiche sono state scaricate sul CONI, che sta ancora pagando i debiti, a danno dello sviluppo dell'attività agonistica.



In Italia i ragazzi sono costretti ad arrangiarsi per i loro giochi: quando va bene va bene, su qualche prato desolato ma soprattutto in mezzo alla strada, esposti a tanti pericoli. Questo perchè mancano campi da gioco, impianti sportivi, sia nelle grandi città come nelle piccole, dove ogni zona verde è stata sacrificata alla speculazione edilizia, con il benedetto dei governi d.c.

Il P.C.I. si è sempre battuto per rovesciare i rapporti fra Stato e sport e dare a TUTTI i cittadini la possibilità di fare dello sport; si è sempre battuto perchè lo sport fosse introdotto nella SCUOLA e nelle FF. AA. a spese dello Stato (invece ha dovuto pagare il CONI) e nel mondo del lavoro, ed ha presentato da tempo UNA LEGGE PER RISOLVERE I PROBLEMI DELLO SPORT, garantendone lo sviluppo e l'autonomia.

SPORTIVI

perchè lo sport diventi un pubblico servizio che lo Stato offre ai suoi cittadini, come avviene in tutti i paesi civili

VOTATE E FATE VOTARE P.C.I.



Gli italiani erano in vantaggio per 1 a 0 nel primo tempo - Le squadre semifinaliste

Nostro servizio

LONDRA, 17.

Sorpresa al torneo dell'UEFA: gli azzurri sono stati eliminati avendo perso oggi contro la Bulgaria (2 a 1) ad onta di tutte le previsioni favorevoli.

Si tratta di una autentica doccia fredda anche perchè gli italiani avevano destato finora una favorevolissima impressione imponendosi per 3 a 0 nell'incontro di esordio con l'Ungheria e travolgendo poi la Francia per 4 a 1. Dal canto suo invece la Bulgaria aveva battuto facilmente la Francia, ma poi aveva faticato assai a pareggiare con l'Ungheria: per cui tutti erano convinti che fossero gli azzurri a qualificarsi per le semifinali, tanto più che ad essi bastava un pareggio nell'incontro odierno disputato in notturna (al contrario degli altri due turni).

E la convinzione si rafforzava durante lo svolgimento del match: i bulgari sono partiti fortissimo d'accordo e già nei primi minuti sono andati due volte vicinissimi al goal mancandolo una volta per una prodezza del portiere italiano Terreni e la seconda volta per colpa di una traversa, ma pian piano gli italiani si erano ripresi ed al 30' del primo tempo erano riusciti a passare addirittura in vantaggio grazie ad un goal di Riva segnato in una classica azione di contropiede.

Il tempo si chiudeva dunque con il risultato di 1 a 0 per l'Italia: e a questo punto nessuno avrebbe più scommesso un soldo «bucato» sulla Bulgaria perchè all'Italia sarebbe bastata una attenta difesa per entrare in semifinale. Invece nella ripresa è accaduto l'immaginabile: al 7' il contropiede bulgaro Jekov è riuscito a pareggiare insaccando di testa su calcio d'angolo. A questo punto i bulgari sono improvvisamente cresciuti palesando le loro ben note doti di fondo alla distanza, mentre gli italiani calavano a vista d'occhio e si innervavano: così il portiere Terreni era costretto a compiere decine di prodezze per neutralizzare gli attacchi degli avversari. Pareva comunque che l'Italia riuscisse a «sfangarcela» ugualmente per merito del suo portiere perchè i minuti stavano trascorrendo senza che la situazione cambiasse: ma a 7' dalla fine Raykov ha segnato il goal della vittoria bulgara, il goal che ha eliminato gli italiani dal torneo dell'UEFA.

Sono dunque i bulgari a qualificarsi per le semifinali insieme all'Inghilterra, all'Irlanda del Nord ed alla Scozia. Come si vede, ben tre squadre britanniche parteciperanno alle semifinali insieme alla Bulgaria: e questo permette di dare già un primo giudizio su questa fase del torneo facendo rilevare come il fattore campo e il sostegno del pubblico amico abbiano avuto grandissima influenza nella determinazione del risultato.

Ciò spiega anche come sia potuta avvenire l'eliminazione di squadre indubbiamente dotate come l'URSS, la Cecoslovacchia e la Germania (quest'ultima è stata eliminata in base al quoziente reti).

w. h.

I risultati

- GIRONE A: Svezia - Grecia 1-0 (2-0); Germania occidentale - Svizzera 2-1 (1-0).
- GIRONE B: Francia - Ungheria 3-1 (1-0); Bulgaria - Italia 2-1 (0-1).
- GIRONE C: Romania - Olanda 2-0 (0-0); Inghilterra - URSS 2-0 (0-0).
- GIRONE D: Belgio - Cecoslovacchia 2-0 (1-0); Irlanda del Nord - Svezia 3-3 (1-1).

Le classifiche

- GIRONE A: Svezia e Germania occidentale punti 4; Grecia 2; Svizzera 1.
 - GIRONE B: Bulgaria p. 5; Italia 4; Francia 2; Ungheria 1.
 - GIRONE C: Inghilterra p. 6; Romania 4; Olanda 2; URSS 0.
 - GIRONE D: Irlanda del Nord p. 5; Belgio 4; Cecoslovacchia 2; Svezia 1.
- Scozia, Bulgaria, Inghilterra e Irlanda del Nord si sono qualificate per le semifinali.

Niente Giro per Van Looy



HERENTHALS (Belgio). — Rik Van Looy ha annunciato che a causa dell'incidente subito durante un allenamento, non potrà partecipare al Giro d'Italia. I medici gli hanno infatti ordinato da 3 settimane a un mese di riposo. «Dato che mi occorrono — ha detto Rik — almeno due settimane per allenarmi in vista di qualsiasi gara, non potrò essere in grado di partecipare al Giro, che si inizia il 19 maggio». Nella foto, Rik assistito dalla moglie.

Le precisazioni di Dettina su Schnellinger e Malatrasì - Domenica Roma senza Menichelli e Lazio con Seghedoni

Si continua a parlare di acquisti e cessioni sul fronte delle «romane»: così dopo le voci sugli acquisti di Schnellinger e Malatrasì è stata diffusa la notizia che la Juve darebbe Amarildo alla società giallorossa in cambio di Menichelli. Per quanto riguarda la Lazio poi si dice che vorrebbe Jonsson e lo stopper della Pro Patria Signorelli.

Difficile però dire quanto ci sia di vero in queste «bombe» lanciate dalla stampa sul campo dei tifosi romani: i dirigenti infatti smentiscono regolarmente ogni «voce», ma senza tuttavia concludere con certezza. Anche è noto che le trattative in questa fase sono proibite e quindi è evidente che nessuno può confermare ufficialmente eventuali sondaggi — segreti — Chi può escludere dunque che qualcuna di queste voci sia vera?

Comunque ieri sera abbiamo chiesto al presidente giallorosso Marini Dettina di fare il punto della situazione. E Marini ha gentilmente acconsentito cominciando a spiegare che dello scambio Amarildo-Menichelli non aveva sentito parlare solo per averlo letto su un giornale. «Però — ha aggiunto Marini — dandoci così una notizia di un certo interesse — non posso escludere a priori che tra la Roma e la Juve non possano andare in porto anche affari di un certo livello. Infatti abbiamo concordato di trovarci nella prossima settimana con i dirigenti juventini per mettere a punto una specie di alleanza in

Battuto Napoleoni

PISA, 17.

All'«Odeon» di Pisa, ieri sera il campione d'Italia dei medio-massimi del Papa ha battuto nettamente il rivale romano Napoleoni che lungo la rotta delle otto riprese si è trovato sovente in difficoltà di fronte alle veloci azioni del tricolore. Nella stessa partita si è infiammato il campo di calcio di Montecatini, dove la riunione Vantaggioli si è imposta a Mariani e Bevegna è stato battuto ai punti da Bacci.

Ai «cariocas» la coppa Roca

Battuta l'Argentina (5-2) il Brasile oggi in Europa

Tre goal segnati da Pelé e due da Amarildo

BRASILE: Gilmar; Djalma Santos, Mauro; Altair, Zito, Claudio, Dorval, Mengalvio, Amarildo, Pelé e Pepe.

ARGENTINA: Andrade; Marín, Navarro; Vasquez, Inigo, Celsinski; Fernandez, Suarez, San Lorenzo, Savoy e Llala.

RETI: nel primo tempo al 20' Pelé (rigore), al 22' Amarildo, al 30' Fernandez; nella ripresa al 4' Pelé (rigore), al 15' Pelé, Tempi supplementari: al 6' Savoy, al 15' Amarildo.

Nostro servizio

RIO DE JANEIRO

Chi aveva dato per finito il Brasile, è bello che servito: i «cariocas» si sono presi oggi un bel colpo. In una partita di ritorno match per la coppa Roca segnando ben cinque reti agli avversari e subendone due. Poi è la partita di andata si era chiusa con il risultato di 3 a 2 a favore dell'Argentina, la coppa Roca è stata assegnata al Brasile per il suo miglior quoziente reti: e l'affermazione avviene interpretata come il miglior viatico per la tournée che i cariocas si apprestano a com-

piere in Europa. Soprattutto la prova odierna è stata di buon auspicio sotto questo profilo: sono bastati pochi ritocchi alla formazione che fu sconfitta due giorni fa dall'Argentina per restituire al Brasile tutto il suo splendore di squadra.

Il ritocco principale è stato compiuto all'attacco ove è rientrato Amarildo al posto dell'infelice Coutinho: ed Amarildo, il giocatore tanto corteggiato dalla Juve dalla Fiorentina, nonché dalla Roma, è stato all'altezza della sua fama segnando due reti e contribuendo a far «girare» Pelé come ai giorni migliori (tanto che Pelé ha messo a segno le altre tre reti).

A dare maggior compattezza alla squadra sono poi intervenuti gli innesti di Zito e Claudio nella mediana al posto di Zequina e Dari. Così il Brasile è partito subito all'attacco e dopo un'occasione sciupata da Pelé è passato in vantaggio al 20' di gioco per un rigore tramutato dal pallone a scuotere la difesa avversaria. Ma il Brasile ha risposto ad attacco impetuoso e dopo al 15' ha concretato la sua superiorità con un'azione spettacolosa di Pelé, la più bella di tutta la partita: Pelé ha evitato uno, due, tre avversari, ha attirato il portiere fuori dalla porta poi dalla linea di fondo ha lasciato partire una stangata che ha mandato il pallone a scuotere la difesa avversaria.

Subito dopo il Brasile ha sostituito Mangalvio con Gerson: ed al 35' è entrato Zequina al posto di Zito mentre Sagala ha rimpiazzato Pepe. In campo opposto l'Argentina ha sostituito Inigo con Ceccaria. San Lorenzo con Menotti e Lallana con Rodriguez.

Ma l'immissione di forze fresche non ha dato gli effetti sperati e la partita si è chiusa con il risultato di 4 a 1 per il Brasile. Si sono resi dunque necessari i tempi supplementari nel corso dei quali si è registrato un gol per parte, autori Amarildo e Savoy.

Subito dopo il Brasile è partito per l'Europa. Della partita comprendente numerosi dirigenti e giornalisti, fanno parte oltre al C.T. Vincenzo Fecia i seguenti ventidue giocatori: Gilmar, Djalma Santos, Mauro, Claudio Altair, Zito, Mengalvio, Dorval, Amarildo, Pelé, Pepe (cioè gli undici allineati inizialmente ieri contro l'Argentina), Manga, Gerson, Dari, Zequina, Lima, Eduardo, Riido, Dias, Marco Antonio, Zagal e Ney.

Secondo quanto stabilito dal programma, il Brasile esordirà domenica sera a Lisbona contro il Portogallo, quindi proseguirà alla volta di Parigi, Berlino, Londra e via di seguito fino a fare tappa in Italia, a Milano il 12 maggio, per l'attesissima partita con gli azzurri.

George Remond

Rinvio al 24 il match Tiberia-Garcia

La riunione di pugilato annunciata per domani al Palazzetto dello Sport e imperniata sul confronto Tiberia-Robinson Garcia, è stata rinviata al giorno 24, causa di una leggera indisposizione di Garcia.

Sconfitti gli azzurri di Rimedio

LISSONE, 17.

La Coppa Marini, prima prova di selezione per la Praga-Varsavia-Berlino ciclistica per di letanti, ha fatto registrare una sorpresa: ha vinto il veronese Campagnari e gli azzurri del C.T. Rimedio sono stati battuti. Infatti il migliore di essi, il toscano Nencoli, nella convulsa volata finale compiuta da una sessantina di uomini è arrivato quarto. Degli uomini di Rimedio, i migliori sono stati oltre a Nencoli, Nardello, Andreoli e Stefanoni. Alla corsa hanno partecipato 97 concorrenti.